



Provincia di Rimini

Piano Territoriale
di Coordinamento
Provinciale

pTcP 2007

PTCP 2007 Inizia il nostro futuro

Con Il Ptcp 2007 le esigenze di sviluppo e di modernizzazione della provincia di Rimini si traducono in scelte di pianificazione decise e attente a salvaguardare quelle risorse (l'acqua, l'aria, il territorio, la qualità del paesaggio ecc.) su cui è fondato il nostro futuro.

Sono tre i principi che motivano le scelte: fermare la logica che porta a consumare in maniera crescente il territorio, affermare realmente il tema della sostenibilità, privilegiare la qualità degli interventi e la diffusione delle infrastrutture al servizio delle persone e delle attività produttive.

Altrettante linee d'azione per un unico obiettivo strategico: esaltare e potenziare al massimo gli elementi di forza di un'area che da sempre si connota come luogo di incontro, di relazioni e di scambi fra persone, culture e modi di vita diversi. Una vocazione, questa, che fa di Rimini una delle due "porte" – l'altra è Bologna – della nostra regione sul mondo.

La provincia di Rimini è una realtà dinamica, contraddistinta da alti tassi di crescita demografica ed economica e da una struttura sociale che gode di un buon livello di benessere e di un soddisfacente grado di coesione.

L'altra faccia della medaglia della "via riminese" allo sviluppo è, tuttavia, lo sfruttamento eccessivo delle risorse ambientali e naturali. Abbiamo ormai raggiunto il punto di non ritorno. Per assicurare alle generazioni che seguiranno un futuro di prosperità e continuare a garantire il soddisfacimento dei loro bisogni, è necessario invertire la tendenza a scaricare sul territorio il peso di una espansione edilizia come quella che abbiamo sin qui conosciuto, pena un generale degrado della nostra qualità della vita.

Va dunque chiuso il ciclo dell'incremento quantitativo degli insediamenti residenziali ed economico produttivi, ed avviata una nuova politica di programmazione, decretando la fine del consumo del territorio e adottando il criterio della sostenibilità, fondato sulla concezione di limite, come condizione dello sviluppo.

La stima più prudente prevede che nel 2024 la provincia di Rimini raggiungerà i 330.000 abitanti.

Popolazione residente

1998	269.160
2005	290.029
Ipotesi (media) aumento al 2024	330.000

È una tendenza che, se non inneschiamo processi virtuosi che debbono riguardare anche gli stili di vita personali, rischiano di compromettere la nostra qualità della vita.

Consumi idrici Consumo abitante/giorno (l.)

1998	218
2005	317
Consumo stimato al 2024	412

Consumo unitario Italia 2005 (l/gg)	250
Consumo unitario CE 2005 (l/gg)	150-250

Produzione complessiva dei rifiuti urbani

1997	183.654 t.
2005	242.157 t.

Incremento medio annuo del 3,52%

Nel 2024, senza gli interventi previsti dal Piano dei Rifiuti provinciale, ci troveremmo con oltre 465 mila t. da smaltire.

Nel 2005 sono state incenerite all'impianto di Coriano 101.677,53 t. (55,21% del totale); 82.492,33 t. (44,79%) sono finite in discarica (Ginestreto), per complessive 184.169,86. Nel 2005 sono state raccolte in modo differenziato 58.49.07 t. di rifiuti (23,97%)

**Obiettivo del Piano provinciale Gestione Rifiuti:
raggiungere una quota di raccolta differenziata del 60% entro il 2012**

Rapporto tra automobili e km di strade

Italia	91,7
Regione E.R.	94
Provincia Rimini	118

Moltiplicato 4,5 m (lunghezza media auto) = 810
ossia rimangono liberi per circolare 200 m

Sostenibilità significa tutelare l'ecosistema naturale; salvaguardare i valori storico-culturali e paesaggistici; privilegiare e incentivare un'economia a basso impatto ambientale; promuovere un ordine sociale equilibrato e ad alta qualità dei servizi; definire ed attuare una politica urbanistica che non generi ulteriori squilibri e miri a riqualificare e ristrutturare l'assetto territoriale ed urbano.

Questo è fondamentale per la qualità del vivere e per la stessa nostra economia turistica che da tempo ha individuato proprio nella qualificazione del sistema urbano e la valorizzazione delle risorse storiche, paesaggistiche e ambientali del territorio, come temi strategici per il proprio sviluppo.

Da qui occorre partire per aprire una nuova stagione. Innanzitutto continuando a scommettere sulla nostra "cultura dell'ospitalità". Che vuol dire proseguire l'azione di innovazione, diversificazione e riqualificazione della nostra offerta turistica.

La "missione" del Ptcp 2007 è, in sintesi, quella di facilitare e sorreggere l'affermazione di un ambiente favorevole ad uno sviluppo "di qualità". Il che significa sciogliere i nodi ancora irrisolti che penalizzano il sistema Rimini.

Al vertice dei quali è collocato il deficit di infrastrutture per la mobilità. Per superarlo, e rendere più facili e veloci i collegamenti con l'area riminese ed all'interno di essa, migliorando la rete dei trasporti di persone e di merci occorre intervenire in più direzioni: potenziamento dell'A14 con ampliamento a tre corsie per tutto il tratto provinciale; costruzione della nuova SS 16 e, soprattutto, realizzazione del Trasporto Rapido Costiero. E' su queste grandi opere che fa perno la riorganizzazione sia della viabilità locale che del trasporto pubblico su gomma.

Ed accanto ad esse conferma la propria centralità l'aeroporto internazionale "Federico Fellini", da valorizzare come "porta" strategica dell'area romagnola e regionale rispetto ai traffici turistici nazionali e internazionali.

L'innovazione delle infrastrutture, dell'area riminese non investe solo il campo della mobilità, ma fa da sfondo anche all'obiettivo di consolidare e qualificare servizi di eccellenza, vere e proprie leve strategiche per innalzare il valore competitivo dell'intero sistema, come le attrezzature per il turismo – a partire dal sistema ricettivo – ed i cosiddetti "poli funzionali".

Rappresentano, in sostanza, le funzioni di primario interesse per la nostra rete territoriale, dove si concentrano attività di livello superiore, quali la Fiera, i centri congressi di Rimini e Riccione, l'Università, i porti e le darsene turistiche, la stazione ferroviaria di Rimini, i parchi tematici ed i centri commerciali, l'autodromo di Santamonica, le aree per la logistica di Rimini nord e Cattolica-San Giovanni in Marignano.

Altro punto essenziale del nuovo Ptcp è la previsione di ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale: i "parchi di attività economiche" di Santarcangelo-Rimini Nord (Valmarecchia) e di Cattolica-San Giovanni in Marignano e San Clemente (Valconca), oltre all'area di "riconcentrazione" di Raibano.

Grande importanza assume il territorio rurale, una risorsa da difendere che sarà tutelata con cura evitando la nascita di insediamenti impropri.